

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i fogli non affrancati.

Anno V. — N. 276

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nobis in vult animos laudes quas carmina fundunt: in cruce signatos fura quod alma togeant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utanen

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 3 Dicembre 1904

Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia

Atti del Secondo Gruppo Generale

N. 5156.

ELEZIONI POLITICHE.

A tutti i II Gruppi regionali e diocesani e a tutti i sodalizi aderenti.

I fatti nuovi ai quali, or sono pochi giorni, assistemmo e che accompagnarono le ultime lotte elettorali politiche in Italia, richiamati a se l'attenzione di tutto il paese, non poterono a meno di attirare particolarmente anche quella di questo Secondo Gruppo generale dell'Opera dei Congressi.

L'aver veduto in parecchi luoghi molti cattolici prendervi parte attiva ci ha dimostrato la possibilità di essere, in tempo più o meno vicino, chiamati tutti a scendere anche in quel campo a noi, per ragione di ordine altissimo, fino al presente chiuso e vietato.

Certo non spetta a noi decidere, nè pure solamente prevedere l'ora ed il momento, in cui questo sia per avvenire, bensì il nostro dovere che quell'ora a momento non ci trovi impreparati. — Non è da attendere il segno della battaglia per compiere i quadri dell'esercito, per fornire ai soldati dell'armi per combattere: giova provvedersi per tempo, preparare armi e combattenti per essere pronti ad ogni cenno e chiamata.

Potrà per avventura parere a molti questo argomento sconfinare dal compito proprio di 2° Gruppo; ma se si considera il numero e l'importanza delle istituzioni che da lui dipendono, gli interessi molteplici e gravi d'indole economica, sociale e religiosa, che egli deve promuovere e tutelare e l'importanza che, nel presente momento storico, ha assunto la legislazione sociale, apparirà chiaro a tutti come la contingenza che i cattolici italiani debbano quandochessia occuparsi di elezioni politiche non lo possa lasciare indifferente ed inoperoso. Come ci siamo costantemente studiati, nei modi e limiti a noi finora consentiti, di influire perchè la legislazione del nostro paese tutelasse, come giustizia vuole, i veri interessi economici e morali del popolo, così dobbiamo porci adesso adesso in grado di farlo, in maniera e con mezzi più diretti ed efficaci, in quel giorno nel quale si credesse opportuno di concederene la facoltà.

Perciò il 2° Gruppo crederebbe di venir meno ad un suo preciso dovere se omettesse di fare oggi caldo appello a tutti i sodalizi a lui collegati ed a tutti i secondi Gruppi Diocesani e Regionali, perchè rivolgano il pensiero e l'opera loro a far sì che tutti i propri soci, che ne abbiano il legale diritto, siano debitamente iscritti nelle liste elettorali politiche.

E poichè ciò non solo gradatamente interessa quelli, che hanno consacrato la propria attività alla azione popolare o democratica cristiana, ma ancora in genere tutti quanti sono cattolici in Italia, così ci permettiamo, per quella solidarietà che lega tutti gli uomini professanti la stessa Fede, aventi nel cuore lo stesso affetto per la causa della Chiesa e del Papa, di pregare vivamente anche i Comitati Diocesani e parrocchiali e tutte le altre associazioni cattoliche sparse per la penisola ad intendersi con noi, a costituire, se occorre, speciali commissioni e comitati a questo preciso scopo di curare la iscrizione dei cattolici nelle liste elettorali politiche, con quella stessa premura, ed anche maggiore se fosse possibile, colla quale ne hanno fin qui curato la iscrizione in quelle amministrative. Poichè inefficace sarebbe la formula preparazione nell'astensione, qualora gli aventi diritto non si dessero cura di essere iscritti, condizione indispensabile, per poter combattere su questo terreno.

Il 2° Gruppo per questo lavoro si mette a disposizione di tutti gli amici per aiuti, schiarimenti e consigli, lieto se potrà anche in questo tornare di vantaggio alla organizzazione dei cattolici e contribuire a far sì che i cattolici italiani si trovino presto tutti muniti di quell'arma, nuova per loro, che è l'elettorato politico, non forse ancora per adoperarla subito, ma per poter dire a Colui, che solo può dare a noi l'autorizzazione di servircene: Eccoli pronti, senza impazienze e senza paura; fateci conoscere i vostri desideri:

e noi li eseguiremo con fedeltà ed entusiasmo, qualunque essi sieno, certi come siamo di giovare sempre, seguendoli, alla causa suprema della Chiesa e del Papa, causa veramente inseparabile da quella della salvezza e prosperità di questa nostra Italia.

Bergamo, 3 dicembre 1904.

St. Medolago Albani, Presidente.

Vasco Restori, Segretario.

Raccomandiamo a quanti si occupano di azione elettorale di servirsi del Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche del quale è uscita or ora la sesta edizione.

E' un volumetto di 80 pagine, nelle quali sono condensate tutte le disposizioni di legge e la giurisprudenza relativa alle iscrizioni, il tutto corredato da ampie dilucidazioni e applicazioni pratiche.

Table with 2 columns: Quantity (Una copia, 25 copie, 50, 100) and Price (L. 0.30, 6.00, 11.00, 20.00)

Dingersi alla nostra Amministrazione, mandando l'importo relativo.

Notizie Vaticane

I congressisti mariani dal S. Padre.

Roma, 4. — Quest'oggi alle 3.30 ha avuto luogo l'udienza solenne in S. Pietro dei Congressisti venuti in Roma pel Congresso mondiale Mariano. S. Santità alle 3.14 ha lasciato i suoi privati appartamenti ed accompagnato dalla sua nobile Corte, traversando le loggie per la scala detta del Sacramento ha fatto ingresso nella Basilica di S. Pietro, recandosi all'altare dei Ss. Processo e Martiniano, nella cui navata erano schierate oltre 4 mila congressisti, e si è assiso in trono.

Il Santo Padre era accompagnato dal Card. Merry del Val, dai Cardinali componenti la Commissione Cardinalizia Eminentissimi Vincenzo Vanuelli, Ferrata, Rampolla e Vives, da Mons. Maffi, Arcivescovo di Pisa vice-presidente, Monsignor Radini Tedeschi segretario.

Sedutosi il S. Padre, il card. Vanuelli Vincenzo, membro della Commissione Cardinalizia e protettore del Circolo dell'Immacolata, ha rivolto a S. S. un devoto indirizzo in lingua italiana, cui il Santo Padre ha risposto con un elevato discorso.

Il S. Padre ha impartita l'Apostolica Benedizione. Quindi sono stati presentati al S. Padre da Mons. Radini Tedeschi i membri componenti la Commissione esecutiva, la presidenza generale del Congresso, le presidenze delle Sezioni e gli oratori del Congresso.

Il S. Padre ha avuto per tutti parole improntate alla più viva benevolenza ed espresse la sua soddisfazione per l'esito felice dell'importante Congresso e di tutti i festeggiamenti.

La corona preziosa.

Roma, 4. — Terminata la presentazione, il S. Padre — che sopra la sottana bianca teneva il rocchetto e la stola — ha proceduto alla benedizione della Corona delle 12 stelle, assistito dai Mons. Raggi e Marzolini, Ciacci e Carinci Cerimoniere pontifici.

S. S. ha proferito le formule della benedizione, e quindi si è trattenuto ad ammirare la splendida e preziosa corona che ha un valore di lire 150 mila.

Dopo S. S. salutato da vivissimi applausi si è ritirato nei suoi privati appartamenti.

Terminata l'udienza, nella sala Capitolare del Capitolo Vaticano, ha avuto luogo la consegna della corona al Capitolo da parte della Commissione esecutiva. Erano presenti i Cardinali Componenti la Commissione, i membri del Comitato esecutivo del Circolo dell'Immacolata.

Mons. Spezza, segretario del Capitolo, ha dato lettura del rogito, che è stato firmato da tutti i presenti.

La corona verrà subito collocata nello splendido ed immenso quadro di mosaico rappresentante l'Immacolata, che trovasi nella Cappella del Coro, e che verrà scoperta alla presenza del Papa il giorno della festa dell'Immacolata.

Il quadro sarà ricoperto da ampissimo cortinaggio di damasco bianco, il quale poi sarà adibito per farne pianete per le chiese povere.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Proposte di leggi.

Roma, 3. — La seduta di oggi alla Camera fu senza interesse. L'imponenza dei due primi giorni è cessata, essendo che gran numero di deputati è ripartito.

Nella odierna seduta furono, tra altre, convalidate le elezioni a deputati degli onorevoli De Asarta per Palmanova-Latisana, D'Odorico per Spilimbergo-Magnago, Luzzatto R. per s. Daniele-Codroipo.

Si fecero quindi le commemorazioni dei defunti deputati Panzacchi, Afan, Quartiroli, Malocchi.

Di poi Ronchetti, ministro, presenta i seguenti disegni di legge: per la diminuzione dell'interesse legale, per l'abolizione del domicilio coatto, per il coordinamento del casellario giudiziario, sulle decime ed altre prestazioni fondiarie e sulle decime agrippitine.

SENATO DEL REGNO.

Il discorso del Presidente.

Roma, 3. — Sotto la presidenza del sen. Canonico il Senato tenne oggi la sua prima seduta. Si passò subito alla nomina dei segretari, e riuscirono: Di San Giuseppe, Taverna, Mariotti, Di Prampero, Arrivabene, Fabrizi.

Dopo di che il presidente Canonico pronuncia il suo discorso, interrotto e seguito da applausi.

Dopo portato un riverente saluto al suo predecessore Saracco e detto della sua pochezza per esser degno di tanto posto, prosegue:

Non mi dissimulo le difficoltà che il parlamento ha dinanzi a se nel travaglioso periodo che attraversiamo, periodo di trasformazione economica, di agitazione minacciosa per giungere ad un nuovo assetto sociale che ciascuno si foggia a modo suo, di risveglio di razze, di lotte sanguinose e terribili, di latente anelito ad una profonda restaurazione morale e non disconosco ciò che in mezzo agli errori, alle passioni, ai disordini vi è di vero e degno di seria sollecitudine nelle odierne aspirazioni di si gran parte della società. Ma mi conforta il pensare che nelle nostre istituzioni statutarie tutto ciò che vi è di giusto in tali aspirazioni può trovare il legittimo suo soddisfacimento come ogni eccesso può e deve trovar il suo freno e che due grandi forze noi abbiamo in Italia le quali ci danno sicura fiducia: il raro buon senso della popolazione che sempre finisce per pigliare il sopravvento nei momenti difficili e il senno dell'augusta nostra dinastia che ama il popolo, ne comprende i bisogni ed è pronta sempre a sacrificarsi per soddisfarli entro i confini della giustizia. Poichè più che nelle istituzioni e nelle leggi la salute d'Italia sta nella virtù di sacrificio degli italiani ove questa non manchi il braccio di Dio che ci aiutò a ricostituire si mirabilmente il corpo della nazione ci aiuterà altresì a ricostituire lo spirito e ad elevarla verso l'alto posto che le spetta alla avanguardia del vero progresso umano.

A questo fine, soggiunge, confida nell'opera dei colleghi.

Su proposta Guarnieri il Senato delibera quindi di recarsi in corpore dalle LL. MM. per attestare i sentimenti di devozione verso l'augusta Casa Savoia.

In fine si decide di rimandare a lunedì la interpellanza Pelloux sullo sciopero di settembre. E la seduta è tolta.

Note e commenti

A cose fatte.

Il Paese di sabato è uscito con un articolo, che merita per due motivi la nostra attenzione. Oggi occupiamocene pel primo motivo.

Lamentando, a cose fatte, che i moderati si sieno degnati di avvicinarsi ai clericali distruggendo per tal modo tutto il loro passato politico, il Paese scrive:

« Ma qui, a quei moderati che fino a ieri si potevano dir liberali perchè avevano accettato, sia pure senza entusiasmo i risultati della Rivoluzione unitaria e avevano aderito alla Lega XX Settembre l'avevano anzi in qualche luogo fondata, si vorrebbe chiedere (è una ingenuità la nostra?) se hanno veramente misurato dove la conclusa alleanza li condurrà. I clericali non fanno alcun mistero delle loro intenzioni, anzi delle loro pretese, e già, per quanto possono, le traducono in atto. Essi vogliono che i giovani d'ambo i sessi sieno ad essi affidati per quanto riguarda l'istruzione e l'educazione (questa soprattutto); esigono quindi dai moderati alleati che sieno favoriti i conventi i collegi preteschi o frateschi, i ricreatori serali e festivi e simili istituzioni; vengono dunque soppressi o lasciati morire d'inedia i collegi di carattere laico, come ad esempio, a Udine, il collegio Toppe e il collegio Uccellis. Essi vogliono che non si parli neanche di abolizione del catechismo nella scuola elementare, anche se una legge lo ha soppresso; intendono che non si faccia neppur cenno della precedenza obbligatoria, sul religioso del matrimonio civile; che non si tocchi il tasto del divorzio. Il resto lo faranno da soli, mediante la chiesa, mediante il confessionale; e soprattutto giovandosi della donna che, da essi istruita, li rappresenta con efficacia nell'ambiente domestico. »

Un primo commento.

Premettiamo che chi così favella è l'organo diretto dall'avv. Giuseppe Girardini; premettiamo che l'articolo è firmato un radicale, e che in quel radicale potrebbe benissimo essere racchiusa l'anima stessa dell'avv. Giuseppe Girardini.

Già premesso, osserviamo. Il Paese nell'avvicinamento del partito moderato al partito clericale — o viceversa — vede forse compromessa l'integrità della patria? No; almeno non lo dice. Vede forse compromesse le costituzioni della patria? No; almeno non lo dice. Vede forse compromesso lo sviluppo progressivo della nazione? No; almeno non lo dice.

Pare che il Paese non si preoccupi di tutto questo; e forse lui radicale — vale a dire senza pregiudiziali politiche ed economiche — non aveva il diritto di preoccuparsi.

In quella vece si preoccupa — notafelo bene — della educazione religiosa, che sarà mantenuta ai giovani d'ambo i sessi; delle congregazioni che saranno rispettate nei loro diritti di associazione e d'insegnamento; degli istituti locali, che non potranno essere laicizzati; del catechismo, che sarà conservato nelle scuole primarie; del matrimonio religioso che non verrà conculcato; del divorzio che non verrà legalmente sancito. Ecco di che cosa si preoccupa il Paese, organo diretto dall'avv. Giuseppe Girardini. Si preoccupa cioè del programma massonico — programma di proscrizione contro il cristianesimo e il suo civile funzionamento — che rischia pericolare.

Il che vuol dire, ed è bene sia ripetuto, che nella nostra città il partito dei popolari incentrato nella persona dell'avvocato Giuseppe Girardini, tende all'attuazione di questo programma anticristiano, vuole questo programma antireligioso. E se è così, benedetta le mille volte l'opera nostra nelle passate elezioni politiche, che non si è coinvolta — comunque permettendola — nell'attuazione di un così nefasto programma.

Lo sappiamo; l'avvenimento è nelle mani di Dio; quello che oggi pare scongiurato, domani può capitare. Ma non dica, oggi, la nostra coscienza di cattolici, che nulla abbiamo fatto per allontanare, se non per impedire, ciò che sarebbe una nuova ferita aggiunta alle tante altre di già inferte alla nostra santissima religione dai nemici di Cristo e del suo Vicario!

E il partito dell'avv. Giuseppe Girardini, proprio a cose fatte, non potrà, se vuol essere sincero, condannarci se di comune con lui nulla abbiamo voluto avere, se anzi ci siamo, nei modi concessi, adoperati a fin che col suo trionfo politico non trionfasse il suo programma antireligioso, anticristiano.

Noi certo faremo tesoro di queste, e di altre, confessioni sopravvenute dopo le elezioni, per arricchire il nostro archivio, che ci dovrà poi fornire materia per future battaglie elettorali.

Un secondo commento.

Dalle parole succitate del Paese si rileva anche che il partito cosiddetto popolare è divenuto senz'altro un partito antireligioso.

Pareva che la sua ragion d'essere consistesse nelle misere condizioni del proletariato; e che quindi il suo principale obiettivo fosse il graduale elevarlo economico di questo. I fatti invece dimostrano che non è così. Il miraggio economico non serve che per attirare a se le masse incoscienti; ma lo scopo suo è primariamente quello di scristianeggiarle, di soffocare in loro i palpiti religiosi e di ridurre armi cieche in mano sua per la rivoluzione. Ove ciò non fosse, diteci: tolta ai giovani, d'ambo i sessi, la educazione cristiana, avrete voi sistemato il lavoro delle donne, e dei fanciulli, avrete dato loro il riposo domenicale?

espulse le congregazioni religiose, avrete risolto il problema della disoccupazione? laicizzati gli istituti di educazione, avrete completata la legislazione operaia col suo minimo di salario e col suo massimo di ore lavorative?

abolito il catechismo nella scuola elementare, avrete voi provveduto ai fanciulli innumeri, senza tetto, senza protezione, senza sostentamento, predestinati al delitto e al carcere?

vilipeso il matrimonio religioso, avrete provveduto al diritto sociale, naturale e divino che ha una famiglia di formarsi, e di sussistere?

proclamato il divorzio, avrete risolti i problemi economici e sociali così molteplici, così svariati che a una famiglia si connettono?

Oh no! voi non avrete fatto nulla di tutto questo: voi avrete anzi accumulato rovine sopra rovine, miserie sopra miserie; voi, strappata dalla bocca del popolo la preghiera, gli avrete messo in bocca la bestemmia; strappata dalla sua mano callosa la croce, l'avrete armata di pugnale; strappato dal suo cuore la fede, gli avrete inoculata la disperazione. Questa e non altra è la vostra opera. E rispettateci se appunto pel bene sviscerato che dietro i precetti di Cristo abbiamo e sentiamo pel popolo che soffre, pel popolo conculcato nel suo lavoro e nei suoi diritti, a questa opera vostra non ci uniamo; se anzi questa opera vostra combattiamo con tutto l'ardore che in noi proviene dalla duplice carità sentita quella verso Dio e quella verso il prossimo.

Cronaca postuma

Dopo le campane una toccatina di campanello ed uno sguardo alla bianca ed alla nera.

Agli egregi corrispondenti del FRIULI e GIORNALE DI UDINE.

S. Giorgio, 4 dicembre.

Non se ne impermaliranno, se il invito assieme a cinque minuti di lettura. Gli articoli da qui, che si leggono nei due suaccennati giornali di martedì 29 passato mese potrebbero emanare da due agenzie d'uno stesso proprietario; o se anche così non fosse, convengono assai nei mezzi e si identificano nel fine. Perciò una fava solo potrà bastare a due piccioni.

I due sullodati corrispondenti fingendo combattere le esagerazioni della Patria del Friuli, come essi le chiamano, vogliono sostenere che i festeggiamenti al nuovo parroco sono risolti in un fiasco completo, che i sangiorgini lo hanno ricevuto colla massima indifferenza, che il nuovo parroco dovrebbe addirittura essere avvilto per la meschinità delle dimostrazioni a suo favore, ecc. ecc.

Dinanzi a queste non esagerazioni, ma spudorate ed insolenti bugie, dinanzi ad una così gretta meschinità d'intenzioni diviene un dovere alzare una tenda e mettere in chiaro la verità; acciocchè coloro che in questa circostanza non riuscirono, come di consueto, a manipolare la pubblica opinione in casa, non trovino compensazione nemmeno travisandola al di fuori.

E per cominciare dall'arrivo del parroco ci vuol davvero una buona dose di disinvoltura ed una faccia più che tosta a chiamare pochi curiosi una folla di quasi 2000 persone, pigiate sul piazzale esterno della stazione una buona mezz'ora prima del giungere del treno. Se personalmente aveste contato quelle persone, o se nei vostri botoli i puppazzetti non avessero succhiata la matematica, non vi sarebbe certo nato il ghiribizzo di lanciare in modo tanto categorico una smentita. Amenissima poi la curiosità che attrasse tutta quella massa a ora tarda con freddo intenso a vedere... che cosa? Qualche spettacolo straordinario? Qualche personaggio insigne e non conosciuto? Semplicemente per incontrare il loro parroco, che alla buona, senza sfarzo e senza strombazzature arrivava dopo un giorno e mezzo di assenza. Corbezzioli! Non trattate con tanta leggerezza una popolazione intera!

Bravo chi sentì un evviva. Degli evviva se ne sentirono. Naturalmente con un'eco quale si può avere in una popolazione che a quanto pare non dà molta importanza a simile grido. Fatto che anche gli egregi corrispondenti avranno constatato in analoghe ed in contrarie dimostrazioni. Le grida, qui, a onor del paese, sono rarissime; ma d'ordinario, siano ostili, sia favorevoli, non si ottengono se non a pagamento o ad ubbriacature, e questo non è il mestiere né dei preti, né di chi milita con essi.

Ognuno che pensi un poco poteva scorgere in questo fatto una sola anomalità ed imparare una lezione, e comprendere come anche a distinto pasticcere talora le ciambelle riescan senza buco. Ma tant'è il troppo stroppia da per tutto. E così non volendo imparare pensando poco: hanno voluto proclamando la privativa del ben pensare, svisare indecorosamente i fatti per mettere a repentaglio la propria serietà.

Hanno osato arzigogolare osservazioni perfino su una elargizione benefica del nuovo parroco. Ma se il nuovo parroco seguendo il Vangelo non pubblicò il suo atto; volevate obbligare al silenzio anche coloro che ne vennero a conoscenza per altra via? Dopo la privativa del ben pensare volete per voi anche quella della beneficenza? Ah! è troppo in verità! è una sconcezza, è una vergogna! E poichè ci tenete un tantino al Vangelo accettate una spiegazioncina. A occhio e croce mi pare che quella frase evangelica riguardi solo l'offerente, il quale pienamente vi si conformò. Ma siccome nel Vangelo vi sono insegnamenti per tutti, così ce n'è uno anche per coloro che non entrano nell'azione benefica, ed è che « vedano le opere buone e diano gloria a Dio: e

e questo è in piena conformità con quelli che fecero pubblica quella beneficenza, e contro voi che la volevate non pubblicata e non conosciuta.

Al pranzo mancarono molti degli invitati. Sta bene. Ma tutti avevano le loro esatte giustificazioni che sarebbe troppo lungo riportare.

Il direttore del "Momento", dal Papa Roma, 4. — Alle 15 il Papa ha ricevuto in privata audienza l'avv. Angelo Mauri trattandolo a lungo colloquio.

"L'Immacolata" Oratorio del maestro G. Mattioli

Bergamo, 3. — Oggi s'è dato al Donizetti l'oratorio "Immacolata" di G. Mattioli. Il teatro era affollatissimo, pieni i palchi, la platea e il loggione.

La prima parte dell'oratorio ebbe esito buono. Vi furono tre chiamate all'autore. La seconda parte provoca grande entusiasmo. E' interrotto da entusiastici applausi. Applauditissimo è il baritone Ruffo.

Hanno assistito alla esecuzione parecchie autorità musicali, Galleani compreso.

Nell'Estremo Oriente

Uno scacco giapponese scontro evitato.

Tokio, 3. — Secondo un dispaccio ufficiale da Hsienchuang in data 25 novembre, un distaccamento giapponese sarebbe riuscito a sloggiare i russi dalle loro posizioni di Fuchialatu, si fermò e occupò il villaggio di Machiachang ed il paese circostante.

Essendosi mostrata l'artiglieria russa il mattino del 20 in direzione di Sanchiatzu e Del Zan Indo, ed essendo stata a poco a poco rinforzata fino a raggiungere l'effettivo di tre ovvero quattro battaglioni di fanteria, sostenuti da 31 cannoni, il distaccamento giapponese riuscì ad evitare lo scontro e riguadagnò la posizione principale.

L'Unione Nazionale e l'organizzazione elettorale politica

Scrivete l'Osservatore Cattolico: «Ci crediamo in grado di informare che, coerentemente a quanto raccomandato la Civiltà Cattolica nel suo articolo "Unione nazionale fra elettori cattolici amministrativi, nella adunanza generale dei suoi aderenti che verrà tenuta a Bologna in dicembre, sarà, da studi preliminari già iniziati, posta in grado di integrare il suo statuto provvisorio in modo, da costituirsi come centro generale anche di questa preparazione politica che a dire dell'autorevole periodico romano «deve essere immediata, seria, sparsa per tutto il paese».

Le polemiche per Giovanna d'Arco in Francia.

Un duello in vista

Abbiamo accennato alle polemiche sollevate in Francia dagli attacchi fatti in scuola a Giovanna d'Arco dal professore di liceo Thalomas.

Una frase sulla questione stampata dall'Humanité, diretta, come si sa, dall'ex ministro socialista Jaurès, offese l'on. Déroulède il quale mandò a Jaurès la seguente lettera:

«Signor Jaurès,

Il trafiletto pubblicato dal vostro giornale sulle dimostrazioni della gioventù francese alla statua di Giovanna d'Arco, termina così: «In attesa dell'inevitabile telegramma di Déroulède». La condizione eccezionale che voi mi avete fatta fuori del mio paese, e sulla quale voi vegliate — lo so — con cura gelosa, ha forzatamente ritardato questo telegramma inevitabile, ma voi non avrete tutto perduto nell'attendere. Ecco:

«Io ho Giovanna d'Arco per la più sublime eroina di tutta la nostra eroica storia. Francesco Coppée e i suoi giovani protestatari, sono patrioti tanto necessari alla patria, quanto voi e i vostri discepoli lo siete funesti. E io tengo voi, signor Jaurès, per il più odioso perverso di coscienza che abbia mai fatto in Francia il giuoco dello straniero, senza nemmeno aver saputo conciliarsi la stima e la simpatia di quei fratelli germanici, in favore dei quali vi sforzate a farci rinnegare i nostri fratelli d'Alsazia-Lorena. Ricordatevi l'ingiurioso disprezzo di Babel, per il vostro socialismo ministeriale; ricordatevi l'ultimo giudizio di Kaneki sulla vostra Repubblica massone, delatrice e poliziesca. Firmato: Déroulède».

La risposta di Jaurès non si fece molto attendere e fu del seguente tenore:

«Signor Déroulède,

Così, o signore, per avere uno dei miei collaboratori parlato «dell'inevitabile dispaccio di Déroulède» voi mi oltraggiate. Ad uno scherzo inoffensivo voi rispondete con insulti! Io non voglio discutere la vostra concezione del patriottismo. A voi piace escludere dalla coscienza nazionale coloro che vogliono che la Francia ristabilisca la sua vera grandezza, lavorando per l'avvento della democrazia, della libertà, della giustizia sociale e della pace del mondo. Tanto peggio per voi; ma io non posso accettare né il tono, né la forma del vostro dispaccio e prego due dei miei amici, il signor Gabriele Deville e

Augagneur, deputato, di chiedervi la riparazione a me dovuta. Il partito socialista, al quale appartengo interamente, condanna, e ha ragione di condannare, questo modo inetto e barbaro di regolare i conflitti d'idee. La mia scusa verso il mio partito, è ch'io non ho mai fatto uso di provocazione, e che cedo invece alla provocazione più diretta, più evidente, più ingiustificata. Io la trascurerei, se voi poteste discutere con me delle condizioni normali. La qualità d'esiliato, da voi invocata, non mi permette di disdegnarla. Vi prego d'indicare ai signori Gabriele Deville e Augagneur con quali vostri amici essi devono mettersi in relazione. Vi telegrafo al punto d'origine del vostro dispaccio. Gradite, signore i miei saluti.

Giovanni Jaurès».

Appena ricevuto questo telegramma, Déroulède rispose con un altro molto lungo, in cui chiama deplorabile la propaganda infaticabile di Jaurès per demoralizzare e cristianizzare la Francia e per giustificare e legalizzare un abominevole sistema di delazione.

Egli attribuisce la suscettibilità di Jaurès ad una falsa idea della situazione dopo lo scacco subito da lui al congresso di Amsterdam. Déroulède crede di vedere Jaurès e i suoi amici condurre la Francia in una di quelle crisi nazionali in cui gli orrori della guerra civile si mischiano al flagello della guerra alle frontiere.

Infine dichiara di accettare la sfida di Jaurès e di nominare suoi padrini Marcello Abert e Guillot de Villeneuve che si troveranno a disposizione di Jaurès a S. Anastasio dal 10 corr.

In seguito a questo telegramma Jaurès coi suoi padrini è partito per s. Sebastiano.

La cerimonia del battesimo del Principe di Piemonte

Roma, 4. — La città è imbandierata. Molta folla s'assiepa nei pressi delle Piazze Quirinale e XX settembre per assistere al passaggio degli invitati al battesimo del Principe di Piemonte.

Tra i primi a giungere in 4 vetture chiuse sono i prelati che devono funzionare. Seguono tre berline scortate dalle guardie il prosindaco di Roma Crugiano Alibrandi cogli assessori di parte liberale Palomba, Iacovacci, S. Martino, Berti, Salvati, Torlonia e Franchetti. Arrivano quasi tutti in carrozze chiuse i ministri, gli ambasciatori, i generali gli alti dignitari dello Stato, le dame di Corte e di palazzo. Alle ore 10.45 arriva scortata dai carabinieri a cavallo la Presidenza della Camera e subito dopo nelle berline di gala giunge la presidenza del Senato. In un coupé passa il senatore Morisani accompagnato dal figlio dott. Teodoro.

Pochi minuti prima delle 11 arriva scortata dai ciclisti la Regina Madre in compagnia della duchessa di Genova Madre della duchessa Isabella, del Duca di Genova. Alle ore 11 precise la sfilata delle vetture termina.

Al piedi del gran scalone del Quirinale e al quale si accedeva per la sala delle cerimonie erano gli staffieri reali in abito rosso e pantaloni corti. Sullo scalo ne era disteso un ricco tappeto rosso e vi stavano dei grandi trofei di fiori freschi e delle palme.

LA SALA. — GL'INTERVENUTI.

Il salone del Quirinale è pure magnificamente addobbato con piante e fiori. Nella parete del salone fra le due entrate era stato elevato un altare provvisorio riccamente addobbato con una tela dell'Albani rappresentante il Natale. Intorno all'altare scendeva il padiglione di velluto rosso: a destra entrando nel salone era costruita una tribuna per i figli degli alti dignitari di Corte e delle dame; a sinistra vi era un ampio inguocchiatoio per i Collari dell'Annunziata.

Dinanzi all'altare un largo spazio quadrato era destinato al clero ed ai partecipanti la funzione. Indi venivano disposte in semicerchio parecchie file di poltrone. La prima era destinata ai Sovrani al principe ed alle principesse; la seconda alle dame di Corte, le altre file erano riservate ai ministri, ai presidenti del Senato e della Camera, ai sottosegretari e alle alte cariche dello Stato e ai Collari dell'Annunziata.

Erano presenti: Nigra, Giolitti, Biancheri, Di Rudini, Visconti Venosta, Saracco, D. San Marzano, Mezzacapo, Torielli, De Bonis, Finati.

Alle 10.50 entra la presidenza della Camera preceduta dall'on. Marcora, seguita poco dopo dalla presidenza del Senato con a capo il sen. Canonico.

Alle ore 11.00 entra il clero preceduto dai segrestani recanti il grande cero; monsignor Beccaria, cappellano maggiore porta la mitra e il piviale, gli altri vestono l'abito paonazzo. Il clero prende posto nel recinto quadrato dinanzi all'altare, subito dopo il gran maestro di cerimonie conte Giannotti prede il corteo reale che entra dalla porta a sinistra dell'altare.

IL CORTEO REALE.

Primo entra il Re che conduce per mano la principessa Iolanda. Segue la Regina che porta in braccio in un piccolo porte enfants il principe di Piemonte, poi il principe Nicola, che da la destra alla Regina Madre. Seguono altri principi che danno il braccio alle principesse. Il corteo reale è chiuso dalle dame di Corte e dal seguito dei principi. La principessa Mafalda è tenuta in braccio da una governante.

La Regina e la Regina Madre col principe Nicola, avendo poco discosto il Re ed i principi, vanno a collocarsi all'ingresso del recinto quadrato dove già sta il clero.

LA CERIMONIA.

Si compie la prima parte della funzione indi il gruppo dei Sovrani, e dei principi si avvicina un poco all'altare, ove avviene la cerimonia battesimale. Alla Regina Madre, quale madrina, Mons. Beccaria porge il grosso cero acceso, la Regina Madre risponde alle parole del sacerdote e dice il credo. Intanto la musica suona lievemente l'Ave Maria di Gounod.

Durante la funzione la Regina Elena tiene sempre in braccio il principe di Piemonte. La funzione religiosa è compiuta dal cappellano maggiore di Corte, circondato dei rappresentanti di tutte le Basiliche palatine d'Italia in abito paonazzo.

Assisteva pure il padre Ferrini parroco della parrocchia del Quirinale. La funzione consistette nel supplemento delle cerimonie che fu emesso allorché si dette l'acqua battesimale al principe di Piemonte il giorno dopo la sua uscita dal cappellano del Castello di Racconigi.

I TESTIMONI.

Furono padrini d'onore ossia testimoni il principe Nicola di Montenegro, il principe Alberto di Prussia rappresentante l'imperatore Guglielmo, il principe Arturo d'Inghilterra rappresentante il Re Edoardo.

I PRINCIPI INTERVENUTI.

Intervennero alla cerimonia la duchessa d'Aosta vedova, il C. nte di Torino, la duchessa di Genova Madre, il duca di Genova, la duchessa di Genova, il principe di Udine, le principesse Milena e Miltra di Montenegro, il duca di Oporto, il principe Napoleone, il principe e la principessa di Battenberg le principesse Elena di Serbia, Xenia di Montenegro.

I COLLARI.

Di rado si videro al Quirinale tanto numerosi i collari dell'Annunziata che per tal grado sono cugini del Re. Non mancava che Ricotti, e siccome l'ingnocchiatoio preparato per i collari non era sufficiente si dovette portare una sedia pel generale De Sonnaz ultimo arrivato.

LE FELICITAZIONI.

Alle ore 11.25 terminata la funzione il clero si ritira. La Regina consegna il principino ad una governante. Intorno si forma il gruppo dei Sovrani e dei principi, dei collari dell'Annunziata, le presidenti del Senato e della Camera, e i ministri, si recano ad ossequiare i Sovrani e viene loro mostrato il principe di Piemonte. Alle ore 11.30 il corteo reale lascia il salone. Il Re alla testa del corteo dava il braccio alla Regina, seguono il principe Nicola, la Regina madre, gli altri principi, le principesse come all'ingresso.

Intanto in un'altra sala stagna viene offerto un ricco buffet.

IL PRANZO DI GALA.

Roma, 4. — Stassera alle ore 8.30 ha avuto luogo il pranzo di gala a Corte. Sedevano a destra del Re la Regina Madre, il Duca di Connaught, la duchessa di Genova, il principe di Battenberg. A sinistra del Re sedevano la principessa Milena, il duca di Oporto, la principessa di Battenberg, il principe di Udine. A destra della Regina sedevano il principe Alberto di Prussia, la duchessa di Genova Madre, il duca di Genova, la principessa Xenia. A sinistra della Regina il principe Nicola, la principessa Miltra, il principe Napoleone, la principessa Elena di Serbia. Vi parteciparono inoltre i cavalieri dell'Annunziata, il presidente del Senato e quello della Camera, i ministri e le alte cariche di Corte.

La salute della Duchessa d'Aosta.

Torino, 4. — Lo stato di salute della duchessa d'Aosta, è aggravatissimo. Il duca d'Aosta si recò personalmente ieri dal Canonico Allamiani ad ordinare un triduo solenne alla Vergine della Consolata. Raccomandò che tutte le messe dette in questi giorni nel Santuario, vengano applicate per la guarigione della Duchessa. Il triduo cominciò alle 17.15 di ieri e vi intervennero sedendo in appositi banchi il duca con i figli principi Amedeo e Aimone.

Il duca, dopo d'aver lungamente pregato all'altare della Vergine, volle ancora scendere nella cappella sotterranea ove si tratteneva alcuni istanti in profonda preghiera. Appariva estremamente commosso ed agitato.

Ieri sera il Cardinale arcivescovo ha inviato ai parroci ed ai rettori delle chiese di Torino il seguente comunicato: «Il Cardinale arcivescovo raccomanda a tutti i parroci e rettori delle chiese di Torino di aggiungere per tre giorni nella benedizione del SS. Sacramento l'orazione pro infirmis, afflue di ottenere dal buon Dio la salute di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta benefattrice insigne dei nostri poveri e delle opere pie della città».

La morte del co. Giovanni Zucchini

L'altro ieri era il co. Gigli di Brescia; ieri era il marchese Sassoli-Tomba di Bologna; oggi è il co. Giovanni Zucchini di Faenza, che ci ha lasciato. Il corrispondente dell'Avvenire d'Italia telegrafa infatti da Faenza, 3: «E' coll'animo straziato e pieno di angoscia che vi annunciamo la morte del conte Giovanni Zucchini avvenuta alle 16 d'oggi, dopo breve, penosa ma-

lattia. E' morto quando si sperava allontanato ogni pericolo.

Quale immenso vuoto nelle nostre file!... Quale immenso desiderio di lui in quanti lo conobbero, in quanti ebbero ad avvicinarlo! Cattolico ardente, fu un lavoratore indefesso ed instancabile, uomo probo ed onesto, dotato di tutte le qualità morali ed intellettuali, padre affettuosissimo di numerosa famiglia. La sua morte è sentita fortemente da tutti perché tutti lo conobbero e ne ammirarono le belle doti.

Alla sposa e alla numerosa famiglia orbatata di tanto marito e padre, ai fratelli conti Tomaso e Carlo Zucchini, porgiamo le nostre più vive condoglianze e preghiamo da Dio, su di loro quella rassegnazione e quella pace che Dio solo può dare ai figli suoi in tanta sventura».

NELLA PROVINCIA

Sandaniele

L'esito delle elezioni.

Trasmetto l'esito delle elezioni generali oggi avute, salvo errori nel computo che si potranno riscontrare alla proclamazione che seguirà domani. Su 51 candidati portati dalla nostra lista, dodici riuscirono della maggioranza, uno della minoranza. I nomi in corsivo indicano i nostri eletti.

Table with 2 columns: Name and votes. Includes Cedolini Antonio (344), Molinaro Antonio fu Amadio (331), Legranzi Bernardino (259), Concia co. Corrado (223), Pellarini Pietro (210), Vidoni Francesco (206), Tabacco Giuseppe (205), Corradini Arnaldo (200), Banchi Felice (199), Milani Giovanni (198), Beinat Paolo (197), Puzzi Italo (196), Masotti Domenico fu Gio. (189), Bianchi Pietro fu Sante (188), Sostero Licurgo (185), Iogna Giovanni Battista (184).

Table with 2 columns: Name and votes. Includes Farlati nob. Daniele (179), Gonano Giovanni (175), Gentili Giuseppe (175), Angeli Antonio (174).

Segue cronaca elezioni. Doga

4 dicembre.

Feste per l'Immacolata.

Come chiusura delle feste dell'Immacolata, Domenica 11 del corr. mese si celebrerà a Doga una festa straordinaria. Fu fissata la data dell'11 perchè possano concorrere anche i fedeli degli altri paesi del Canal del Ferro. L'Immagine che si venera nella chiesa parrocchiale di Doga viene sotto il titolo di nostra Signora di Louders, quindi si è che la festa oltre ad aver per iscopo l'onore di Maria e ringraziamenti ai benefici ricevuti, sarà pure di impetrazione alla Miracolosa di Lourdes perchè si degni benedire le nostre popolazioni e profundere su di esse quelle tante grazie che ci sono necessarie specie in questi tempi di corruzioni e miserie. Durante la s. Messa che incomincerà alle ore 10 1/4 si terrà un discorso di circostanza, la solenne processione avrà luogo alle 11 1/2 pom.

Dati i preparativi che si fanno si spera che la festa riesca solenne.

Tarcento

Festa religiosa.

Taipana non vuole essere la meno degli altri paesi nell'esternare i suoi sentimenti di fede e di pietà. Ce ne da una prova il programma delle feste che si svolgeranno nel giorno dell'Immacolata. La mattina mons. Prelato di Nimis benedirà il vessillo dell'associazione giovani che conta molti iscritti ed è promettentissima. Lo stesso mons. rivolgerà brevi parole di circostanza ai giovani per animarli sempre più ad una vita veramente cristiana. Al Vangelo sarà tenuto il discorso in onore dell'Immacolata.

La sera ci sarà la processione accompagnata dalla banda cattolica di Nimis che dopo la funzione sarà anche concerto. Sull'imbrunire il nostro circolo fiordrammatico farà una rappresentazione che certo non smentirà la nota abilità degli attori ormai progetti. Finalmente la festa si chiuderà con uno spettacolo pirotecnico allestito dall'artista Turini di Tarcento. Per completare il giorno cronaça devo aggiungere che la novena di preparazione si fa come pompa insolita e che ogni sera il cappellano ci dispensa la sua calda ed affascinante parola.

Fagagna

Il collaudo del nostro organo.

I Sottoscritti, gentilmente invitati a collaudare l'organo nuovo posto nella Chiesa Comparrocchiale di S. Giacomo dalla Fabbrica B. Zanin di Camino (Codroipo) dopo d'aver suonato ed esaminato il detto organo, dichiarano coscientemente di averlo trovato perfetto sotto ogni rapporto. La meccanica è lavorata con solidità, precisione ed eleganza; il materiale impiegato è di ottima qualità. Nella parte fonica, assai buona, il sig. Zanin ha seguito le tradizioni dell'arte organaria italiana, dotato l'organo di due ripieni pastosi ed insieme robusti, e di altri ruscitissimi registri, tra i quali emergono, per bellezza di timbro, il Flauto e la Foga a, e per ricchezza di timbra la Voce Ceste e la Dulciana. Senza entrare in altri dettagli, sono

Abbonamento straordinario

Da oggi a 31 dicembre 1905 l'abbonamento al "Crociato", costa

L. 16

«Strenna», «Almanacco delle famiglie cristiane» della rinomata casa Besaziger.

sono ben lieti di esprimere la loro completa soddisfazione per le ottime qualità riscontrate nello strumento, constatando pure che l'organo, così meritatamente premiato colla massima onorificenza all'Esposizione di Udine, nel nuovo ambiente mette ancor meglio in evidenza i suoi pregi.

Nel mentre presentano le più vive congratulazioni alla Fabbrica ed alla popolazione di Fagagna per la nuova e squisita opera d'arte che decora la loro Chiesa, si fanno dovere di rendere pubblica testimonianza alla valentia del fabbricatore sig. B. Zanin.

Fagagna, 23 Ottobre 1904.

Oreste Ravanello - Vittorio Franz - Gio. Batta Cossetti - Tessitori - Sac. Giuseppe - Can. Tessitori - Trinko Sac. Giovanni

I fratelli, le sorelle, le cognate, i parenti tutti addolorati annunciano che munito dei conforti religiosi è morto il loro amatissimo

Barborini Cesare

d'anni 32

I funerali avranno luogo domani 5 alle ore 10 partendo dalla casa in Remugnano, indi alla Chiesa parrocchiale e poscia al cimitero di Rizzolo.

Remugnano, 4 dicembre 1904.

Pei nostri abbonati all'estero.

Coloro che, trovandosi negli stati qui sotto segnati, intendessero abbonarsi al Crociato possono avere un notevole risparmio facendo l'abbonamento all'ufficio postale del paese in cui si trovano, invece di farlo direttamente alla nostra Amministrazione.

Gli stati che hanno aderito alla convenzione del 1897 Washington e nei quali per conseguenza si può fare l'abbonamento ai giornali d'altri paesi, per mezzo degli uffici postali sono: l'Austria - Ungheria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Grecia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Rumenia, Serbia, Svizzera, Turchia, Svezia, Egitto, Persia, Uruguay, Cile, la Repubblica Dominicana, la Repubblica di Colombia ed altre repubbliche dell'America Centrale.

E' necessario però che gli abbonamenti si facciano nella prima quindicina di dicembre altrimenti gli abbonati ricevono il giornale in ritardo.

Si può fare l'abbonamento per un anno o per sei mesi ovvero per tre mesi. Dopo la rinnovazione deve farsi a tempo.

Tipografia del "Crociato,"

assume qualunque lavoro - PREZZI CONVENIENTI

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 6 - s. Nicolò v. Fiere e mercati della provincia Codroipo, Comegliana, S. Vito al Tagliamento, G. adissa, Medea, Monfalcone, Gorizia.

Le elezioni commerciali.

Ieri ebbero luogo le elezioni commerciali, che diedero i seguenti risultati: Morpurgo Elio 1250, Lacchin Giuseppe 1141, Felli Antonio 1007, Muzzatti Girolamo 971, Burduaco Luigi 1036, D. Pauli Gio. Batta 462, M-stioni Luigi 478, Pussi Pietro 736, Svezotti Gio. Batta 887, Vulpe Marco 895, Bat E-nesto 964, Rossetti E-mano 640, Pol-se Antonio 604, R-etz Guglielmo 670, Musca G-ulio 572.

Manca la sezione di S. Vito al Tagliamento, la quale però non porterà nessuna modifica a questo risultato.

I nuovi lavori

nella chiesa del SS. Redentore. Spinto dalla curiosità, volli ieri recarmi a visitare i nuovi lavori eseguiti nella chiesa del SS. Redentore, che verranno inaugurati in occasione delle solenni feste centenarie di Santa Lucia.

La vasta cupola del coro è divisa in quattro grandi quadri che rappresentano diversi episodi della vita della Santa: il voto, la carità, la condanna e la gloria. Al lati del coro, sulle pareti, spiccano due grandi quadri; uno raffigurante la nascita del SS. Redentore, l'altro quando Gesù dice: «Lasciate che i pargoli vengano a me».

Il lavoro, eseguito dai bravi fratelli Filippini, ha veramente dei pregi. La posa delle figure, la sobrietà delle linee, l'armonia e la fusione dei colori indovinatissimi, dimostra la valentia dei bravi artisti.

Ieri una gran folla di parrocchiani e

di fedeli accorse ad ammirare il lavoro e tutti avevano parole di lode all'indirizzo del parroco e degli artisti.

Una assoluzione.

Ricorderanno i lettori come tempo fa il nostro giornale parlasse della fuga con appropriazione indebita di certo Vigna Domenico che tanto fece parlare di sé. Il tribunale invece con sentenza in data del 3 del mese corr. ha emesso un verdetto di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Sul colle Aventino.

Ieri in castello, nei locali della Camera del Lavoro parlarono alle settaiole Savio Silvio e l'avv. Cosattini.

I due oratori, cantarono su tutti i toni i benefici della organizzazione di classe. Dopo venne stabilito di costituire una lega e si nominò il consiglio direttivo di essa.

Quale sarà il più grande successo librario per il Natale e Capo d'anno 1904-1905?

Senza dubbio il

Manoscritto trovato in una bottiglia.

Un libro-bottiglia? Questa inaudita novità bibliografica non poteva venire che dalla fantasia inesauribile di Yambo, dallo scrittore per la gioventù più popolare e più amato. Che cosa contiene la Bottiglia di Yambo? Contiene le Memorie dell'ingegnere Paolo Roberto Liviani, il quale, per un incidente straordinario si trovò mescolato ad una serie di avventure maravigliose e fini per scoprire il continente Antartico; un continente fantastico, popolato di animali strani ed orribili, immo so nelle tenebre eterne... Le più suggestive e commoventi pagine di Pù sono rievocate in questo bellissimo ed originalissimo racconto di Yambo. E questo racconto, ossia il Giornale di viaggio del naufrago, splendidamente illustrato da quadri ad acquarello ed a penna dall'autor, è rinchiuso in una bottiglia: «perché così - dice Yambo - proprio così fu abbandonato all'Oceano... il manoscritto di Paolo Roberto Liviani!»

Che cosa aggiungeremo di più! Le lezioni dei lettori grandi e piccini, fedeli al giovine e immaginoso scrittore, sono avvertite e si affrettino ad acquistare il Romanzo nella bottiglia. Data la fama di Yambo si può essere certi, a priori, che si tratterà di una bottiglia piena... di spirito.

Ogni bottiglia racchiudente il volume in carta di lusso e riccamente illustrato sarà posta in vendita al prezzo di Lire cinque il 15 del corrente mese dalla Casa Editrice G. Scotti e C., via della Lungara 113, Roma; e presso tutte le librerie del Regno.

CRONACA RELIGIOSA

AVVISO SACRO.

Nella solenne ricorrenza del giubileo della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, nella Metropolitana di Udine, si farà un solenne triduo con predicazione, esposizione del SS. e canto in organo del Totò Palera, Litanie.

La funzione incomincerà lunedì 5 dicembre, alle ore 4 3/4 pom. e così nei due giorni seguenti.

Il giorno della festa 8 dicembre S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo terrà Pontificale alle ore 10 1/4 seguito da Omelia.

Dalla scuola di S. Cecilia col concorso delle voci bianche del Seminario verrà cantata la Messa Eucaristica del Perosi con quintetto d'arco.

Accorrete, o fedeli, ad onorare la Gran Madre di Dio e Madre nostra.

A compimento di quanto venne l'altro ieri annunciato per la festa che avrà luogo giovedì p. v. nella Metropolitana del cinquantenario dell'Immacolata, ci piace aggiungere che il quintetto d'archi nella Messa Eucaristica del Perosi, venne dettato dal M. Ubaldo Placereani e che all'Offertorio sarà eseguito un Tota pulchra del M. Placereani stesso, a 4 voci miste, dedicato dall'autore al collega ed amico D. Bonav. Zanutti.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 27 nov. al 3 dic.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 10 morti 2 Esposti 1 Totale N. 20

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Miconi Pensionato con Filomena Milocco casalinga - Antonio Gregan facchino con Maria Rossi serva - Luigi Meneghini negoziante con Camilla Dosidera casalinga.

Matrimoni

Pietro Fontanini falegname con Tomasa Collo casalinga - Gio. Batta Peresotti fornaiato con Maria Adams serva - Ignio Pertoldi operaio di ferreria con Rosa Modotto tessitrice - Romolo Lani cocchiere con Virginia Favero casalinga - Vincenzo Pignataro maresciallo di cavalleria con Rosa Tosolini agiata - Giuseppe Ricci impiegato privato con Speranza Sello casalinga.

Morti a domicilio

Don Biagio Fedrigo fu Giuseppe d'anni 80 canonico - Umberto Piccoli di Egidio di mesi 7 e giorni 7 - Olga Salimbeni di Achille di mesi 10 e giorni 22 - Antonio Dell'Oste fu Giacomo di anni 74 possidente - Maria Spangaro Catarossi fu Gio. Naria d'anni 76 casalinga - Anna Ferrant-Boga fu Gio Batta d'anni

44 casalinga - Italo-Bruno Michelutti di Gio. Batta d'anni 7-scolaro - Rosa Malacrida-Gattoli fu Antonio d'anni 75 casalinga - Sebastiano Sartori fu Angelo d'anni 75 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile

Biagio Traino di Domenico d'anni 25 operaio - Teresa Cantoni-Zera fu Valentino d'anni 73 casalinga - Alberto Scubla di Luigi d'anni 20 agricoltore - Luigia Bertolla-Micossa fu Antonio d'anni 40 contadina - Carlo Fantoni fu Girolamo d'anni 57 caffè tiera.

Morti nel Manicomio Provinciale.

Gio. Batta Deganutti di Giuseppe d'anni 47 agricoltore. Totale N. 15 - dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 dicembre 1904

Azioni. Banca d'Italia L. 1136 50 Ferrovie Meridionali » 765 - » Mediterranee » 464 - Società Veneta » 132 -

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 510 - » Meridionali » 350 25 » Mediterranee 4 0/0 » 505 50 » Italiane 3 0/0 » 360 50 Città di Roma (4 0/0 oro) » 505 -

Cartelle. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 509.- » » 4 1/2 0/0 » 510 - » Cassa r., Milano 4 0/0 » 511 75 » » 5 0/0 » 516 50 » Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 510 50 » » 4 1/2 0/0 » 519 25

Cambi (obseques - a vista). Francia (oro) L. 99 97 Londra (sterline) » 25 14 Germania (marchi) » 123 35 Austria (corone) » 104 90 Pietroburgo (rubli) » 266 - Rumania (lei) » 97 90 Nuova York (dollari) » 5 14 Turchia (lire turche) » 22 74

Estrazione del R. Lotto

del 3 dicembre 1904

VENEZIA 67 69 46 27 59 BARI 58 31 52 45 50 FIRENZE 38 29 45 74 17 MILANO 62 86 32 51 10 NAPOLI 12 72 78 9 74 PALERMO 52 21 85 25 59 ROMA 69 30 26 24 47 TORINO 34 37 68 23 38

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Canciano IN PRATO CARNICO

I soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà nella sala sociale il giorno di lunedì 19 andante.

Ordine del giorno.

1. Relazione della presidenza sulla gestione dall'ultima assemblea del 28 e 31 marzo anno corrente. 2. Proposte dei soci. 3. Elezione delle cariche uscenti.

Quelli che mancano senza giustificato motivo incorrono la multa di lire una.

Prato Carnico, 1 dicembre 1904.

Il Presidente SOLARI MICHELE.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che anche quest'anno tiene forti depositi di frutta secca, cioè: bagigi, noci, nocciuole, zaccarelle, prugne di Bosnia, datteri fini e comuni, uva passa, uva calabria, uva sultanina ecc.

E' pure ben fornito di fagioli della Carnia, piselli interi e spezzati, nonché di vari altri legumi, a prezzi convenienti.

BENEDETTO GENTILI Viale Venezia.

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli PREMIATO con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Piazza Mercatoruolo (ex S. Giacomo) N. 3 UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N. 4.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI UDINE - Via Gemona, n. 26 - UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Carbone Coke e Fossile della SOCIETA MINERARIA MINIERE DI CLUDINICO (Carnia) Deposito Viale Trieste numero 2 - Fuori Porta Pracchiuso Reso a domicilio Per quantitativi di K. 50 minimo, assumono commissioni, per il COKE a L. 4 20 al Quintale, per il FOSSILE a L. 3 -; le ditte Giuseppe Bieppi, Via Bartolini - Vittorio Loschi, Via Aquileia - Angelo Bottos, Via Daniele Manin - Bevilacqua, Via Pracchiuso - Cucchini e Jogna, Via Poscolle. Depositi in Treviso, sig. Aless. Vaerifi, San Antonio - Conegliano, sig. Antonio Da Via - Tolmezzo, Tullio Parisotti - Palmanova, sig. Giorgio Gaspardis.

UDINE - Via dei Teatri N. 1 - UDINE Campionario di Articoli Brevettati DELLA Antica ditta GODIN di Francia Cucine economiche tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile, UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili LISCIVIAIE PORTA TILI di più grandezze CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI, LAVABOS a fontana, POMPE di ogni genere, APPARECCHI per cucine, SEDILI alla turca a diverse specie, ORINATOI di tutte le forme, ARTICOLI per scuderie, VASI per giardino, BORDURE, PORTA BOUQUETS a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne. Depositario F. BRANDOLINI UDINE e Stazione per la Carnia.

Ditta Pasquale Tremonti Udine - Via Poscolle - Udine Impianti completi di DISTILLERIE sia a vapore che a fuoco diretto. Riduzione di qualsiasi vecchio ALAMBICCO per la applicazione del contatore. Prezzi mitissimi.

OLI d'Oliva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BAREA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impregniabile e impalpabile sostanza non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non inquina né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità come a Esercizio sul tubo dei capelli e della barba. Il risultato è marcatamente necessario e cioè ridonando il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendo flessibile, morbido ed arrestando la caduta, inoltre può essere prontamente la continua e la cura di chi soffre di una sola bottiglia dà la per non ottenere un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra acqua sia una vera natura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi del pelo facendo scomparire tutti i peli e ricicando e rinforzando le radici dei capelli, tanto che a essi non cadono più, mentre cessa il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.



## Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.  
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. - Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/00

Pianeta reclame in tutti i colori a L. 23.50

## Nuova Fabbrica Statue Religiose

# F. LLI FILIPPONI - UDINE

**Per il 50.° Anniversario dell'Immacolata**

A completare la svariata serie degli *Articoli Sacri* di nostra fabbricazione abbiamo fondata un *Fabbrica di Statue Religiose* in carton romano, ecc. con modelli permanenti, tipi propri, veri italiani, per cui, grazie al favore fin ora incontrato, abbiamo attualmente in pronto diversi modelli di differenti soggetti, che formeranno in breve una completa e svariata serie, visto che ognor più numerose ci pervengono le richieste, in modo da poter fare la concorrenza a qualsiasi altra ditta nazionale o straniera.

Nel corrente anno fra le altre abbiamo modellate le statue dell'Immacolata e di Santa Lucia, di cui quest'anno ricorre rispettivamente il 50.° anniversario e il XVI centenario. Vennero ormai eseguite, dietro ordinazione per diversi paesi che vogliono lasciare ricordo perenne di qualcuna di queste due date memorande.

Non facciamo parole per raccomandare queste statue, trascriviamo solo un ATTESTATO fra i tanti rilasciatici ormai dai nostri clienti.

**Per quest'anno prezzi speciali di favore - Fotografie e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali**

**Per il XVI Centenario di S. Lucia**

« Talmassons, 16 - 3 - 904. »

« Egregi Signori Fratelli Filipponi - Udine. »

« Appena messa a posto la statua dell'IMMACOLATA eseguita nel Loro Laboratorio d'Arte Sacra, era mia intenzione di manifestare Loro la mia piena soddisfazione per l'opera veramente artistica che hanno fatto. »

« A cagione di molti impegni ho dovuto ritardare; ma il ritardo riesce a tutto Loro profitto perchè posso soggiungere che la detta Immagine Sacra è concordemente lodata da tutti paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla. »

« Li ringrazio pertanto della cura posta nella esecuzione del piccolo monumento, il primo che in questo cinquantenario si è innalzato alla Vergine Immacolata nella nostra Arcidiocesi, ed auguro che lo stampo abbia loro a servire per molte riproduzioni. »

« Ora attendo che quanto prima mi facciano avere un disegno completo della cupletta e delle decorazioni da eseguirsi, compresa la cancellata ed il fanale per l'illuminazione, disegno che bramerei avere per la festa dell'Annunciata onde esporlo in Chiesa. »

« Frattanto con vive congratulazioni, ecc. »

Sac. Liberale Dell'Angelo.

## La Ditta Rizzani e Cappellari

### AVVISA

i numerosi suoi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene un forte deposito di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi** di lenta e rapida presa e **Portland** a prezzi modicissimi.

Tiene pure un grosso deposito anche qui nello Stabilimento in Udine di **Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni bucati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette di giardino, ecc., Calce comune Calce, idraulica, Cementi** di rapida e lenta presa, **Portland** - il tutto a prezzi modicissimi in modo da non temere concorrenza.

N. B. - Fa inoltre presente che i suoi **Coppi** e le **Tegole Marsigliesi** in deposito a Udine sono fabbricate con l'argilla delle sue fornaci di Manzano e perciò si garantisce il buon esito.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
di propria fabbricazione

ni tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abito da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

**Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.**

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: **Diploma d'Onore** all'Esposizione Regionale di Udine.

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

## OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

## CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

● PREZZI MODICISSIMI ●

